

## Longarone Safilo, Thélios e Innovatek «Salvato il made in Italy»

Accordo approvato da sindacati e lavoratori, contraria la Cgil, ma le due aziende che subentrano hanno piani per garantire l'occupazione

Santina pagina X

# Intesa Safilo: «Salvo il made in Italy»

► La soddisfazione delle due aziende che salveranno lo stabilimento per il voto degli operai alla bozza d'accordo ► Thélios: «In campo tutte le forze per un piano ambizioso ma sostenibile, basato su logica industriale di lungo periodo»

### LONGARONE

Il prossimo passaggio è in calendario martedì 5 settembre, quando in Regione ci sarà la formalizzazione ufficiale dell'accordo approvato a larghissima maggioranza dai lavoratori Safilo. Un accordo suggellato dal referendum di venerdì. Chiamati ad esprimersi, i lavoratori hanno approvato l'ipotesi di accordo-quadro siglato mercoledì a Venezia solo da Femca Cisl e Uiltec Uil del Veneto (e non dalla Cgil) per il passaggio a Thélios e Innovatek dei 447 dipendenti dello stabilimento Safilo di Longarone. Sui 357 dipendenti presenti in azienda, venerdì hanno votato in 318: 265 sì (83,3 per cento), 22 i voti contrari all'intesa; 8 le schede nulle, 23 le bianche. Mancavano all'appello 90 lavoratori, pari al 25,2 per cento del totale (447). E i ventidue contrari, appartenebbero tutti al gruppo dei trenta incentivati a uscire.

### LE REAZIONI

Un risultato accolto dalla soddisfazione dei sindacati che hanno sostenuto l'accordo, mentre per la Cgil la segretaria provinciale Denise Casanova ha espresso tutto il proprio scetticismo, leggendo i dati sotto una lente meno euforica, sottolineando la poca partecipazione al voto. Diverso il comportamento delle due aziende coinvolte nel piano di assorbimento delle maestranze di Safilo: Thélios affida il proprio pensiero ad un comunicato, seppur stringato; Innovatek parla tramite il patròn, l'imprenditore friulano Carlo Fuchir.

### QUI THÉLIOS

«Thélios esprime soddisfazione per l'approvazione da parte dei lavoratori di Safilo Group di Longarone dell'operazione che la vede coinvolta - si legge nella nota ufficiale uscita dagli uffici di Longarone - ed ha messo in campo tutte le proprie forze per dare avvio ad un piano ambizioso ma sostenibile, basato su una logica industriale di lungo periodo. Siamo felici che questa operazione possa preservare occu-

pazione e valorizzare competenze esistenti nel distretto di Longarone». Poi un giudizio sull'esito del referendum: «Il voto espresso in assemblea dai lavoratori di Safilo Group di Longarone è un importante passo di un percorso che potrà portare Thélios a sviluppare ulteriormente le proprie lavorazioni made in Italy». In particolare sembra che nelle dichiarazioni di Thélios vadano sottolineati almeno alcuni passaggi: da una parte la soddisfazione che il proprio piano industriale abbia trovato il sostegno dei lavoratori; dall'altra la sottolineatura che nella definizione dello stesso piano industriale, l'accoglienza di ben 250 persone, l'azienda ha fatto il massimo possibile: un grande sforzo che si comprende ancora meglio se si pensa che il numero di lavoratori attualmente in Thélios è di 900 unità. Ancora: si capisce che Thélios è molto soddisfatta di aver raggiunto questo primo obiettivo, ma anche che non sarà l'ultimo passo. Dopo l'ok dei lavoratori ed il sostegno della maggioran-

za dei sindacati, seguiranno altri impegni formali - a partire dall'accordo che verrà firmato martedì in Regione - e da altri passaggi concreti.

### QUI INNOVATEK

Innovatek, da parte sua, dopo aver fatto sapere di non avere intenzioni in questa fase di rilasciare dichiarazioni e di attendere la formalizzazione con Safilo e Regione, parla per bocca del proprio numero uno, l'imprenditore friulano Carlo Fuchir: «Condividiamo al 100% le riflessioni di Thélios e aggiungo che questo referendum per Innovatek è foriero di una proficua e costruttiva relazione duratura con le organizzazioni sindacali, con i futuri collaboratori e con lo stesso territorio. Quindi esprimo una grande soddisfazione convinto che riusciremo sicuramente a rispettare gli obiettivi prefissati. Auguro a tutti i futuri collaboratori della Innovatek di ritrovare quanto prima la giusta serenità per una grintosa ripartenza».

Giovanni Santin



LA NUOVA ERA dopo il sì degli operai all'accordo di salvataggio Safilo, procedono veloci le tappe

**L'IMPRENDITORE FULCHIR  
PROMETTE: «RIUSCIREMO  
SICURAMENTE  
A RISPETTARE  
GLI OBIETTIVI  
PREFISSATI»**

